



Comunicato stampa

Firenze, 11 aprile 2019

Un provvedimento datato 9 aprile del Prefetto di Firenze dr.ssa Laura Lega segue, e dichiara di applicare, i Decreti Minniti-Orlando n. 14/2017 e Salvini n. 113/2018 e le Leggi di Pubblica sicurezza del 1931 e del 1981; dispone il divieto di accesso a numerose vie e piazze della città a soggetti "denunciati" per certi reati (lesioni, percosse, rissa, spaccio di stupefacenti, ecc.).

Così è anticipata la soglia di rilevanza di condotte non costituenti reato a livelli di prevenzione intollerabili in democrazia: si violano anzitutto la riserva di legge e la riserva di giurisdizione e quindi almeno gli articoli 13 (libertà personale), 16 (libertà di circolazione) e 24 (diritto di difesa) della Costituzione.

L'ordinanza fa riferimento a situazioni di pericolo, necessità di prevenzione ed anche alla sicurezza percepita, ma sia questa che la reale condizione della nostra città, con gran parte dei reati in costante calo, non rendono certo giustificabile una tale restrizione delle garanzie giuridiche essenziali che un paese democratico deve assicurare alla libertà personale. Si rileva in particolare che certe condotte, definite come *"incompatibili con la destinazione e vocazione di tali aree"*, comporterebbero l'allontanamento forzoso dei soli soggetti *"denunciati"* per alcuni reati, con evidente discriminazione per essere tale condizione priva di alcuna garanzia di fondatezza, o vaglio da parte della magistratura.

Le massime espressioni del potere statale, il ministero dell'interno ed ora alcuni prefetti, col plauso di alcuni sindaci, si fanno portavoce di un concetto vetusto di sicurezza e di una cultura attenta solo alla demagogica difesa da pericoli esterni, mentre dimenticano, o volutamente calpestano, le elementari garanzie dello stato di diritto e non rivolgono alcuna attenzione alle condizioni reali dei cittadini che manifestano piuttosto una diffusa e grave riduzione della loro sicurezza di poter esercitare appieno i diritti fondamentali, anzitutto i diritti sociali sanciti nella carta costituzionale.

La sezione fiorentina dei Giuristi Democratici denuncia con preoccupazione tale deriva securitaria ed invita le autorità a mostrare rispetto non solo per la legalità formale, ma anche e soprattutto per la legalità costituzionale e i suoi vincoli di contenuto.

Giuristi Democratici, Firenze

sede locale: piazza M. D'Azeglio 45 - 50121 Firenze
giuristidemocraticifi@gmail.com
www.giuristidemocratici.it